herpy

LACERTIDI

Red Tegu

Salvator rufescens

Salvator rufescens è il tegu dalla costituzione più robusta: una lucertola diurna e scavatrice del Chaco secco e dell'Argentina occidentale, del Paraguay e della Bolivia, che con l'età assume una colorazione sempre più rossastra. I maschi raggiungono i 140 cm. La specie richiede un terrario costruito su misura di almeno 300 × 150 × 150 cm, un substrato profondo in cui scavare, temperature elevate e UVB, e vive 15-20 anni.

Famiglia: Teiidae Nome precedente: *Tupinambis rufescens*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**80-140 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Semideserto e foresta secca**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**300 × 150 × 150 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-35 °C**
Punto caldo	**52-57 °C**
Temperatura, notte	**20-23 °C**
Umidità	**70-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Riposo invernale	**15-20 °C** 17-22 settimane
Alimentazione	**Insetti, frutta, piante, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**24-36 mesi**
Uova per deposizione	**15-35 uova**
Deposizioni all'anno	**1**
Incubazione	**40-75 giorni** a 29-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Salvator rufescens è un tegu robusto, con testa larga, corpo pesante e una coda lunga e rotonda. È il più massiccio tra i tegu. Il nome *rufescens* deriva dal latino rufescere, "diventare rossastro", e allude alla colorazione. I piccoli appena schiusi sono da brunastri a verdastri, con bande trasversali nere e diverse strisce bianche interrotte lungo il corpo, e non hanno quasi rosso. Il rosso compare con l'età ed è di norma più intenso nei maschi.

Le femmine raggiungono circa 90 cm, coda compresa. I maschi diventano decisamente più grandi, fino a 140 cm e circa 60 cm dal muso alla cloaca, e sviluppano guance grandi perché i muscoli mascellari crescono. La specie cresce in fretta e raggiunge la maturità sessuale a 2-3 anni.

S. rufescens è strettamente imparentato con *Salvator merianae*, e le due specie si incrociano naturalmente in una zona ibrida stabile nell'Argentina centrale, dove gli areali si incontrano. Somiglia anche a *Salvator duseni*. In passato la specie era classificata come *Tupinambis rufescens*.

È una lucertola intelligente, che può essere addestrata e impara a riconoscere chi se ne occupa, ma resta un animale selvatico e non un animale da compagnia: morde, graffia e frusta con la coda quando ha paura. Un adulto richiede un terrario grande quanto una piccola stanza, un'alimentazione dal costo notevole e 15-20 anni di cure.

Distribuzione e habitat

Salvator rufescens vive nell'Argentina occidentale e settentrionale (tra l'altro Chaco, La Rioja, San Juan, Mendoza, Córdoba, San Luis e La Pampa), in Paraguay e in Bolivia (Beni, Santa Cruz e Tarija). La località tipo è Mendoza. La specie non è presente in Brasile; la vecchia segnalazione dal Paraná è stata respinta. La zona ibrida con *Salvator merianae* si trova nella fascia di transizione tra il Chaco secco e l'Espinal, nell'Argentina centrale.

> **Areale d'origine:** Argentina, Paraguay e Bolivia.

HABITAT

Salvator rufescens vive nel Chaco secco, con foresta secca spinosa e boscaglia, e in zone aride e cespugliose più a sud-ovest, dove il clima è temperato, con estati calde e inverni freddi. La specie è diurna e vive in tane che scava da sola, e scava anche al di fuori del periodo di riposo invernale.

D'inverno l'animale si interra ed è praticamente inattivo nei periodi più freddi; in alcune zone il riposo dura fino a sette mesi. La temperatura nella tana non è documentata per la specie. La riproduzione cade nella primavera e nell'inizio dell'estate sudamericane, da ottobre a dicembre, e le femmine depongono una covata all'anno.

La specie è opportunista e si nutre sia di animali sia di piante: insetti e altri artropodi, roditori, uccelli e uova di uccelli, lucertole, pesci, carogne, frutta e semi.

Cura

IL TERRARIO

Si conosce poco sulla gestione specifica di *Salvator rufescens*. La specie ha dimensioni e stile di vita simili a *Salvator merianae*, e la gestione è la stessa; i valori per terrario, temperatura, umidità e illuminazione sono comuni ai tegu argentini e non sono stati misurati specificamente per questa specie.

Un maschio adulto richiede un terrario di almeno 300 × 150 × 150 cm (lunghezza × larghezza × altezza) e una femmina adulta di almeno 240 × 120 × 120 cm. Terrari così grandi vanno costruiti o ordinati su misura. Più grande è meglio.

L'animale scava anche al di fuori del periodo di riposo invernale, quindi il fondo è la parte più importante dell'allestimento. Prevedi uno strato profondo, preferibilmente di 30-60 cm, almeno a un'estremità. Una miscela di circa il 40 % di terriccio da giardino privo di fertilizzanti, il 40 % di fibra di cocco e il 20 % di sabbia da gioco, con uno strato di foglie secche sopra, trattiene l'umidità ed è ottima per scavare. Evita sabbia asciutta, terriccio per piante con additivi e trucioli di pino e abete. Sostituisci tutto il substrato almeno ogni trimestre.

Il terrario deve avere apertura frontale e rete sul tetto, e tutte le lampade devono essere ben fissate e protette, perché i tegu le rovesciano. Il coperchio deve poter essere chiuso a chiave. Metti una ciotola d'acqua grande e bassa e cambia l'acqua ogni giorno, perché l'animale vi trascina dentro il substrato e vi lascia gli escrementi. Aggiungi inoltre un rifugio con sfagno umido e diversi rifugi asciutti.

L'animale va tenuto da solo. Due esemplari possono essere ospitati insieme in un terrario di dimensioni doppie, ma non è detto che funzioni. Un maschio e una femmina non vanno tenuti insieme al di fuori del periodo dell'accoppiamento, e gli esemplari piccoli non vanno tenuti con quelli grandi.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Il punto di basking deve avere una temperatura superficiale di 52-57 °C, misurata con un termometro a infrarossi. Il lato caldo è a 32-35 °C e quello fresco a 24-29 °C, e di notte luci e riscaldamento vengono spenti, così la temperatura scende a 20-23 °C. Usa faretti alogeni o lampadine a incandescenza, più di una vicine tra loro, in modo che un adulto sia scaldato uniformemente su tutto il corpo. Riscaldatori ceramici e tappetini termici sono troppo deboli per il punto di basking.

Salvator rufescens proviene da una zona con inverni freddi ed è adattato a un lungo riposo invernale. In cattività la pausa invernale è comunque facoltativa. Un animale sano può essere tenuto attivo e alimentato tutto l'anno, ed è la scelta giusta per i piccoli nel primo anno, per gli animali appena acquisiti, per quelli sottopeso e per tutti gli esemplari di cui la salute è incerta.

Se vuoi far fare la pausa invernale, valgono le regole del tema sulla pausa invernale: solo animali sani e in buone condizioni, una riduzione graduale nell'arco di diverse settimane e l'intestino vuoto prima di abbassare la temperatura. I tempi di digiuno del tema valgono per animali fino a 3 kg; per tegu di vari chili non esiste una regola stabilita, quindi il digiuno dovrebbe durare almeno un mese, con la temperatura mantenuta sopra i 13 °C mentre l'intestino si svuota. Poi mantieni 15-20 °C con uno strato profondo e umido in cui scavare e accesso all'acqua da bere. Il riposo dura 4-5 mesi. Temperatura e durata sono tratte da *Salvator merianae*; in natura il riposo di *S. rufescens* dura fino a sette mesi. Pesa l'animale prima e durante il riposo, e interrompilo in caso di evidente perdita di peso o segni di malattia. Al risveglio temperatura e luce vengono alzate gradualmente nell'arco di alcuni giorni, si offre prima l'acqua, e il cibo solo quando l'animale è attivo e caldo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 70-80 %, come per gli altri tegu argentini. Mantieni il substrato umido ma non fangoso, bagnandolo ogni settimana, e nebulizza ogni giorno. La specie proviene da una zona più secca rispetto a *Salvator merianae*, quindi l'estremità calda deve essere asciutta e ben aerata, mentre il rifugio con sfagno umido (90-100 %) e il substrato profondo e umido offrono le zone umide. Misura con due igrometri, uno per estremità. L'animale deve avere sempre acqua da bere fresca.

ILLUMINAZIONE E UVB

Salvator rufescens è diurno e richiede luce intensa e UVB per 12-14 ore al giorno. Oltre alle lampade riscaldanti, il terrario deve avere una potente luce diurna, e il sole diretto in un recinto esterno sicuro è un buon complemento quando il tempo lo permette.

I tegu appartengono alla zona 3 della scala di Ferguson. Usa un tubo T5 HO al 10-14 % in un'armatura con riflettore sopra il punto di basking, in modo che il tubo copra circa la metà della lunghezza del terrario. L'obiettivo è un indice UV di 3-4 nel punto di basking e più basso altrove. Senza rete la distanza tra tubo e dorso è tipicamente di 43-55 cm a seconda del tubo; la rete trattiene parte dei raggi UVB, e in tal caso la distanza deve essere minore. I tubi perdono efficacia e vanno sostituiti secondo le indicazioni del produttore.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Salvator rufescens è onnivoro, con prevalenza di cibo animale. I piccoli e gli animali nati in cattività possono essere schizzinosi e spesso preferiscono la carne. L'alimentazione segue le stesse regole di *Salvator merianae*: circa il 60 % di cibo animale, il 30 % di verdura e il 10 % di frutta per gli adulti, e circa il 90 % di cibo animale, soprattutto insetti, e il 10 % di verdura per i piccoli. La frutta si dà con parsimonia, perché l'animale ingrassa facilmente.

I piccoli fino a 6 mesi si alimentano 5 volte alla settimana, a 7-12 mesi 4 volte, a 1-2 anni 3 volte e gli adulti 2 volte alla settimana. La porzione è grosso modo delle dimensioni del cranio dell'animale, e le prede intere devono essere un po' più piccole del cranio.

Offri scarafaggi, grilli, cavallette, camole della farina, lombrichi e lumache, pulcini, quaglie, topi, ratti, carne macinata con calcio, pesci interi e gamberi. Le prede intere sono meglio della carne, perché contengono calcio. La carne macinata e gli insetti vanno spolverati con calcio e multivitaminico. Uova e pesce si danno cotti: l'albume crudo contiene avidina, che impedisce l'assorbimento della biotina, e alcuni pesci contengono tiaminasi, che distrugge la vitamina B1. Tra le verdure vanno bene tarassaco, cavolo riccio e altri cavoli, carota, zucchina e zucca. Non dare mai avocado, cipolla, spinaci, lattuga, broccoli o melanzane.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Salvator rufescens ha la reputazione di essere calmo e relativamente docile e può essere addestrato. La docilità non arriva da sola: l'animale va maneggiato con calma e regolarità fin da giovane, e i piccoli sono timidi. Lasciali abituare alla tua mano, avvicinati di lato e non all'improvviso dall'alto, e toccali mentre mangiano, così imparano a distinguere la mano dal cibo.

Come altri tegu, gli esemplari giovani di 45-75 cm attraversano un periodo di alcuni mesi in cui sono sulla difensiva e irascibili. Concedi tranquillità e spazio, e usa guanti robusti se l'animale deve essere maneggiato. Un adulto ha un morso potente, artigli affilati e una coda che schiocca come una frusta. L'animale scava ed esplora e ha bisogno di varietà nel terrario. Lavati le mani dopo il contatto con l'animale e con il terrario, perché la *Salmonella* è comune nei rettili.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono decisamente più grandi delle femmine e sviluppano guance grandi; i muscoli mascellari crescono ulteriormente durante il periodo dell'accoppiamento. La specie raggiunge la maturità sessuale a 2-3 anni. Le femmine dovrebbero essere completamente sviluppate e in buone condizioni prima di essere messe in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

In natura gli animali si accoppiano in primavera dopo il riposo invernale; in Argentina il periodo riproduttivo va da ottobre a dicembre. La femmina depone una covata all'anno. In cattività maschio e femmina si tengono separati al di fuori del periodo dell'accoppiamento e si mettono insieme sotto sorveglianza, quando si sono svegliati e hanno ripreso a mangiare. I dettagli dell'accoppiamento in cattività non sono documentati.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone una covata all'anno di 15-35 uova, in media circa 21. Il modo in cui viene costruito il nido non è documentato per la specie; in *Salvator merianae* le uova sono deposte in un nido di erba secca, rametti e foglie nel terreno. Offri alla femmina uno strato profondo e umido in cui scavare, materiale asciutto per il nido e tranquillità.

INCUBAZIONE

Durata e temperatura dell'incubazione non sono documentate per la specie, quindi i valori sono tratti da *Salvator merianae*. Le uova si schiudono dopo 40-75 giorni, e una temperatura stabile intorno ai 29 °C dà il maggior numero di schiuse e i piccoli più grandi.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli misurano circa 8 cm dal muso alla cloaca alla schiusa. Crescono molto in fretta e hanno bisogno di insetti e piccole prede, calcio, UVB e molto calore. Tienili separati per dimensione, perché gli animali grandi possono mangiare i piccoli. I piccoli si mantengono attivi e alimentati durante il primo inverno.

Salute ed errori comuni

I problemi di salute sono gli stessi degli altri tegu, e la maggior parte deriva da errori di gestione:

- Malattia metabolica delle ossa per carenza di calcio, vitamina D o UVB.
- Sovrappeso per eccesso di carne grassa e frutta e scarso movimento. Pesa l'animale regolarmente.
- Infezioni respiratorie per temperatura troppo bassa o substrato costantemente bagnato.
- Ustioni, se l'animale può raggiungere le lampade riscaldanti. Proteggile.
- Vermi intestinali e altri parassiti, soprattutto negli animali importati. I nuovi animali dovrebbero stare in quarantena e far analizzare un campione di feci.
- Problemi con la muta per aria troppo secca.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine senza un luogo adatto in cui scavare.
- Perdita di peso o malattia durante o dopo una pausa invernale in animali che non erano in buona forma.

L'animale va portato da un veterinario esperto di rettili se dimagrisce, smette di mangiare al di fuori della pausa invernale, respira con la bocca aperta o appare letargico.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.